

intrecciata di perle. E perche questo soggetto riguarda lo sdegno, ch'ebbe il Rè Minos, contro à lui facendogli ingiuria, col dire, che non era figlio di Nettuno, & che per contrafegno, gettando vn'anello nel Mare non lo saprebbe ritrouare, hauend'egli superato il tutto, immergendosi nell'onde; non solo ne riportò l'anello, mà ne ottene vna Corona, la quale fù poi messa frà le Stelle in Cielo. Onde con giusta Analogia farà questa fauola vn Ritratto della Delitia della Gloria, col seguente motto.

A NOBIL COR' E' GVIDERDON LA GLORIA.

*Nella Stanza del Mare.*

*Quarto Quadro; rapimento d'Europa. Delitia d'Amore.*



EL quarto Quadro resta dipinto il rapimento d'Europa. Vi si vede Giove cangiato in Toro bianco, il quale rompendo l'onde del Mare, coronato di fiori, porta l'amato pegno sopra del suo dorso. Nel prato tutto pieno di fiori, quali per apponto le stauano cogliendo le sue Compagne, queste veggonfi tutte con le mani alzate, in atteggiamenti di disperatione.

Il Campo è delizioso, nè son men vaghe le Pitture, che dinotano qual sia la Delitia d'Amore, mentre Giove con gli aiuti del Mare ottenne il suo intento, col motto.

SON DELITIE IN AMOR GIOIE FVRTIVE.

*Nella*